

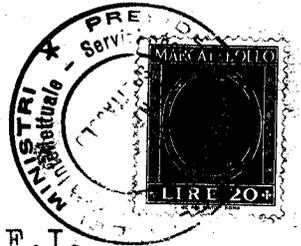
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: " LE BICCHERNE DI SIENA "

Metraggio { dichiarato 330
accertato 328

Marca: O.F.I.



Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA : Michele GANDIN - DIRETTORE DEL COLORE : Ing. Mario CALZINI

FOTOGRAFIA : Giulio GIANINI - Pellicola: GEVACOLOR

TRAMA: La civiltà fiorita a Siena dal Medio Evo all'avanzato Rinascimento si è manifestata nelle più svariate forme di arte in qualunque manifestazione della vita pubblica e privata e perfino l'Ufficio Tasse e la Esattoria Comunale pagarono il loro tributo all'arte. La singolarissima, veramente unica al mondo, collezione delle Biccherne che erano le tavolette che racchiudevano i registri e gli atti degli uffici di finanza dell'antico stato senese ne sono la più bella prova. In esse non soltanto eccheggiano quattro secoli di tumultuosa e movimentata storia di una delle più civili ed evolute tra le antiche Repubbliche Italiane, ma vi si riflettono gli svolgimenti di una grande, raffinatissima tradizione pittorica.

Si deve forse alla provvidenziale vanità del Camerlengo Don Ugo (1258) che amò farsi ritrarre nel suo ufficio se le disadorne copertine dei libri "dell'entrata e dell'uscita" a poco a poco divennero compiute e squisite opere d'arte.

Infatti i suoi successori si fecero ritrarre anche nel compimento delle mansioni del loro ufficio, intenti a riscuotere e contar denaro o a scrivere sui registri. Poi col tempo queste prime semplici figurazioni si trasformarono in più complessi e svariati soggetti alcuni di carattere sacro (Siena protetta dalla Vergine, l'Invio della Sapienza sulla terra ecc.) altri di carattere pubblico e privato (Nozze Gentilizie, Allegoria alla concordia dei cittadini, al buon Governo ecc.) altri di carattere storico che costituiscono una vera e propria cronaca della Repubblica Senese (Incoronazione di principi, arrivo di ambasciatori, l'assedio e la reda di Colle Val d'Elsa dove appare la prima bombarda "l'Indiavolata", la liberazione di Siena dall'assedio delle truppe di Clemente VII°, l'Incoronazione di Pio II°, fino al 1556 con la caduta di Montalcino e la fine della gloriosa Repubblica.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

P. C. C.
G. de' Comasi

Roma, li 31 Ottobre 1951

13 NOV. 1951

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pittro